COMUNE DI CLAINO CON OSTENO
PROVINCIA DI COMO
VIA A.GIOBBI, N° 4
C.A.P. 22010 – COD. FISC. 84002230138 – Part. Iva 01220980138 – Tel. 0344/65111 – Fax 0344/73926-
Email: info@comune.clainoconosteno.co.it
Casella di PEC: comune.clainoconosteno@pec.regione.lombardia.it

Prot. _____

Data _____

OGGETTO: Comune di Claino con Osteno (CO)- Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto esercizi finanziari 2023-2025 redatta ai sensi dell'art.1, commi 166 e 167, Legge 28 dicembre 2005, N.266.

NOTA ISTRUTTORIA – prot.16418 del 28 Settembre 2026
Provvedimento di proroga prot. 17537 del 22.10.2026-

Spett.le
CORTE DEI CONTI
Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia
Trasmissione per mezzo della procedura Con.Te.

Il sottoscritto Sindaco p.t., unitamente al Responsabile del Servizio Finanziario e all'Organo di Revisione economico-finanziaria dell'Ente, in relazione ai rilievi formulati da codesta onorevole Sezione con la nota istruttoria sopra indicata, rassegna di seguito le deduzioni e i puntuali chiarimenti richiesti.

Per gli esercizi finanziari 2024 e 2025 si è provveduto al caricamento delle delibere di approvazione e delle relazioni del revisore dei conti sull'applicativo ConTe, come da ricevute allegate.

1-Tardiva approvazione rendiconto: Questo Comune, per le sue ridotte dimensioni demografiche, si è trovato proprio nel periodo antecedente la scadenza del termine di legge (marzo-maggio) ad operare in un contesto di strutturale e severa carenza di personale dipendente (mobilità in uscita del dipendente dell'ufficio tecnico), determinando una situazione di oggettiva difficoltà organizzativa.
In particolare, il Responsabile del Servizio Finanziario – oltre a dover gestire autonomamente gli adempimenti ordinari e straordinari dell'area contabile – ha dovuto contestualmente svolgere le delicate funzioni di Vice Segretario Comunale e supportare l'intera attività di Segreteria dell'Ente. Questo straordinario cumulo di incombenze istituzionali e gestionali, gravante su un'unica figura apicale, ha inevitabilmente ridotto i tempi tecnici a disposizione per le ordinarie operazioni di chiusura del conto consuntivo.
Su tale già precario assetto organizzativo è gravato l'eccezionale e prioritario carico di lavoro connesso alla gestione, rendicontazione e messa a punto dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) assegnati a questo Ente.
A tale quadro si è aggiunta inoltre la concomitanza con le procedure connesse al rinnovo della compagine amministrativa.
Tuttavia, consapevole del differimento temporale causato dal sovraccarico degli uffici, l'Amministrazione ha ritenuto prioritario e inderogabile garantire il pieno rispetto dell'art. 227, comma 2 del TUEL, mettendo a disposizione dei componenti dell'organo consiliare lo schema di rendiconto per l'intero termine dilatorio e inderogabile di **almeno venti giorni** prima dell'adunanza.

La contrazione o la violazione di tale termine, finalizzata a un mero e formale ossequio della scadenza del 30 aprile, avrebbe irrimediabilmente inficiato la legittimità della delibera consiliare.
Peraltro si ha cura di evidenziare che il differimento tecnico del voto in Consiglio non ha arrecato alcun pregiudizio agli equilibri di bilancio dell'Ente, rimasti costantemente salvaguardati. Ottenuto il parere favorevole dell'Organo di Revisione economico-finanziaria e decorso interamente il termine di deposito a tutela dei consiglieri, il Rendiconto è stato definitivamente approvato con delibera consiliare n. 10 del 21.05.2024, ripristinando la piena regolarità del ciclo di programmazione.

In merito alla richiesta di informazioni formulata al punto 1 della nota, si comunica formalmente che nell'intervallo temporale intercorso tra la scadenza per l'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 e la data di effettiva approvazione dello stesso, lo scrivente Ente **non ha proceduto ad alcuna assunzione di personale a qualsiasi titolo**, mantenendo inalterata la consistenza della dotazione organica

2.Verifica equilibri
In ordine al rilievo della Sezione riguardante la contrazione dei margini degli indicatori di equilibrio (W1, W2, W3) registrata nell'esercizio 2025 rispetto al 2024, si precisa che, pur mantenendo tutti i saldi ampiamente positivi, la riduzione del risultato di competenza e degli equilibri di bilancio è stata determinata da fattori di natura straordinaria e non ripetitiva.

In particolare sia dall'applicazione di quote di avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti sia da un incremento della spesa corrente.

Al fine di preservare la solidità e la tenuta strutturale dei saldi negli esercizi successivi, l'Ente si impegna ad attivare un monitoraggio trimestrale dei flussi di spesa e un piano di razionalizzazione dei costi fissi, garantendo il pieno riallineamento dei margini a partire dal bilancio di previsione corrente.

3. Cassa vincolata (Mancata determinazione e discordanze)

Con riferimento alla mancata valorizzazione della quota vincolata del fondo di cassa nella banca dati BDAP e alla discordanza rilevata sul saldo al 31 dicembre 2023, l'Ente evidenzia quanto segue.

La discordanza tra il dato pari a zero risultante sul questionario (tabella n. 3 - SEZ. II) e l'importo di € 368.957,91 esposto nella relazione dell'Organo di revisione è riconducibile a una **a un mero errore materiale di compilazione nella predetta relazione.**

Sotto il profilo sostanziale e gestionale, si assicura che l'Ente ha costantemente garantito la separazione contabile e la corretta gestione delle somme a destinazione vincolata, in piena conformità con l'art. 195 del D .Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e con le disposizioni dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

Si ha cura di evidenziare tuttavia che l'Ente ha avviato nel 2024 la migrazione della contabilità finanziaria sulla nuova piattaforma applicativa **HyperSIC (APKAPPA)**. In fase di configurazione iniziale del modulo OPI (Ordinativo Informatico) diretto al canale SIOPE+, si è riscontrato un problema tecnico di mancata valorizzazione dei parametri di destinazione del flusso.
A causa di questo disallineamento nei parametri del software, gli ordinativi d'incasso e di pagamento relativi a risorse vincolate (quali contributi statali e regionali) sono stati trasmessi telematicamente senza il corretto "codice sottoconto", confluendo temporaneamente nel conto ordinario (fruttifero) anziché nel **conto speciale infruttifero** presso la Banca d'Italia.

Tale circostanza, tuttavia, ha costituito un **disallineamento puramente procedurale e informatico** e non un utilizzo sostanziale o indebito di somme vincolate per spese correnti.

Al fine di sanare la pendenza e rendere conto in modo trasparente, questo Ufficio ha attivato le seguenti misure:

1. È stato richiesto l'intervento urgente dei tecnici del software HyperSIC per la corretta mappatura dei codici stringa OPI relativi alla distinzione tra cassa libera e vincolata.

2. Redazione di un prospetto extracontabile dei flussi dei capitoli vincolati (fondo 01/01, reversali e mandati dell'anno) volto a quantificare l'esatto ammontare che deve risiedere nel conto speciale.

4. Anticipazione di tesoreria

Come correttamente evidenziato dall'Organo di Revisione a pagina 5 della relazione al rendiconto 2025, il ricorso all'anticipazione di tesoreria negli esercizi 2024 e 2025 si è reso strettamente necessario per sopperire a uno sfasamento temporale di cassa. Tale dinamica è stata generata dall'esecuzione di lavori pubblici strategici per il Comune interamente finanziati da contributi regionali erogati "a rendicontazione".

L'Ente, per non incorrere in interruzioni dei cantieri o in ritardi di pagamento verso le ditte esecutrici, ha dovuto anticipare i fondi liquidi nelle more dell'effettivo incasso dei trasferimenti regionali.
Si precisa che:

- Prima dell'attivazione dell'anticipazione onerosa, l'Ente ha ordinariamente verificato e utilizzato in termini di cassa le entrate vincolate disponibili ai sensi dell'art. 195 del TUEL, superate le quali si è reso indispensabile il ricorso temporaneo al Tesoriere;

- Non è stato possibile per l'iter tecnico-amministrativo degli uffici finanziatori velocizzare l'iter di liquidazione dei contributi spettanti;

- Si allegano, come richiesto, le deliberazioni della Giunta Comunale di autorizzazione e i relativi atti di utilizzo per gli esercizi 2024 e 2025.

5. Capacità di riscossione

Relativamente alla bassa percentuale di riscossione in conto residui registrata per l'IMU/TASI (14,5%) e per il Canone Unico (3,9%), si rappresenta che tale andamento è stato influenzato da situazioni di oggettiva difficoltà di riscossione coattiva nei confronti di specifici contribuenti morosi.

Per rimediare a tale criticità e incrementare l'efficienza complessiva, l'Ente ha adottato le seguenti misure correttive in corso di esecuzione e programmazione:

1. Potenziamento dell'attività di accertamento mediante l'incrocio massivo delle banche dati catastali, immobiliari e delle utenze;

2. Attivazione tempestiva delle procedure esecutive e cautelari (pignoramenti, ingiunzioni) tramite l'affidamento delle attività di riscossione coattiva a soggetto specializzato / Agenzia delle Entrate-Riscossione;

3. Agevolazione dei piani di rateizzazione ordinari per favorire il rientro spontaneo dei contribuenti in temporanea difficoltà finanziaria.

6.Analisi gestione residui

Per quanto riguarda i residui attivi e passivi datati esposti nelle tabelle della nota istruttoria, si rimanda all'allegato prospetto analitico in cui viene dettagliata, per ogni singola voce (inclusi i residui TARI e il Servizio Idrico), la motivazione della conservazione a bilancio, confermando che per i residui di Titolo IV è stato rigorosamente rispettato il principio dell'esigibilità e della competenza finanziaria potenziata.

Il temporaneo mantenimento a bilancio dei residui in argomento è stato determinato da una complessa e necessaria operazione di transizione digitale e di bonifica massiva dei dati storici, avviata a seguito dell'acquisto e dell'implementazione di una **nuova procedura software interamente in Cloud** per la gestione delle entrate tributarie.
L'incrocio dei dati e la migrazione sulla nuova piattaforma Cloud hanno permesso di mappare analiticamente lo stato delle singole annualità, evidenziando situazioni differenziate per le quali si è adottato un criterio di prudenziale attesa del completamento delle operazioni informatiche prima di procedere alle variazioni contabili:

- **Annualità 2017 e 2018 (Riscossioni parziali e allineamento):** Le verifiche condotte tramite il nuovo applicativo hanno riscontrato che i residui ancora iscritti a bilancio si riferiscono in parte a somme regolarmente riscosse (le cui reversali sono in corso di definitiva imputazione e riconciliazione a sistema) e, per la restante parte, a posizioni per le quali si è riscontrata l'oggettiva difficoltà nel perfezionamento dei tempestivi atti interruttivi della prescrizione.
- **Annualità 2019 (Presidio del credito):** Per l'anno d'imposta 2019 si conferma la piena legittimità e vigenza giuridica dei crediti conservati, avendo l'Ente regolarmente provveduto alla notifica dei relativi **avvisi di accertamento** nei termini di legge, i quali legittimano il mantenimento del residuo e l'avvio delle successive fasi di riscossione coattiva.

Assoluta salvaguardia degli equilibri tramite il FCDE: Si evidenzia e si rassicura codesta Onorevole Corte che la permanenza di tali partite nelle scritture contabili non ha inficiato la veridicità e gli equilibri strutturali del bilancio dell'Ente. Le poste in argomento, infatti, risultano interamente e prudenzialmente coperte dall'accantonamento al **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)**. La quota TARI rappresenta la componente più corposa e rilevante del suddetto Fondo, garantendo la totale sterilizzazione di ogni potenziale riflesso negativo sulla stabilità finanziaria dell'Ente ed escludendo qualsiasi alterazione del risultato di amministrazione.
Preso atto delle risultanze definitive emerse dalla bonifica della banca dati sulla nuova piattaforma Cloud, comunica che **procederà all'esatta e definitiva sistemazione delle poste in argomento in sede di imminente riaccertamento ordinario dei residui, contestualmente alla redazione del prossimo Rendiconto di gestione (Conto Consuntivo).** In tale sede, si provvederà al definitivo riallineamento contabile mediante:

1. L'imputazione definitiva delle riscossioni tardive afferenti al 2017 e 2018;
2. Lo **stralcio immediato e definitivo** dei residui 2017 e 2018 non supportati da atti interruttivi, con conseguente e correlato svincolo della quota del FCDE non più necessaria;
3. Il mantenimento dei soli residui TARI 2019 regolarmente accertati.

6. In merito al Fondo contenzioso

Con riferimento alla discrasia rilevata tra i dati BDAP e la relazione dell'Organo di Revisione per l'esercizio 2025, si precisa formalmente che **l'Ente non ha contenziosi pendenti in essere** che configurino passività potenziali classificate come "probabili" o "possibili" secondo i criteri definiti dall'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011.

L'importo di euro 3.875,00 esposto a pagina 18 della relazione del Revisore contabile non si riferisce alla copertura di specifiche cause o liti in corso, bensì a un **accantonamento di natura meramente prudenziale**, stanziato dall'Ente a titolo di cautela per la copertura di eventuali rischi futuri o imprevisti legali non ancora azionati. Si assicura che, stante l'assenza di contenzioso formale attuale, la classificazione del rischio di soccombenza per l'Amministrazione è da considerarsi a **evento remoto** per l'intero arco degli esercizi considerati.

7. In merito all'indebitamento e nuovi mutui

In merito alla contrazione del debito per l'importo di euro 65.000,00 verso il Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Ticino e alla rilevata assenza dei dati contabili sul limite di indebitamento nel questionario 2025, si evidenzia che la criticità è riconducibile a un mero errore materiale di compilazione informatica. Tale omissione non ha prodotto alcun effetto sulla veridicità e sul rispetto dei limiti di cui all'art. 204 del TUEL, in quanto il finanziamento in oggetto è concesso a tasso zero. Non determinando alcuna quota interessi, l'inclusione del prestito lascia del tutto invariata la percentuale di indebitamento dell'Ente, che permane ampiamente entro i limiti di legge.

Tale omissione purtroppo si è, per mero trascinamento del dato storico, riprodotta anche nel prospetto analogo allegato al Bilancio di Previsione 2026-2028.
Tanto premesso, si evidenzia che il finanziamento in oggetto è stato concesso a **tasso zero**, prevedendo esclusivamente il rimborso della quota capitale, senza alcuna componente di spesa per interessi passivi a carico del bilancio dell'Ente.

Poiché l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) ancora il limite massimo di indebitamento esclusivamente all'ammontare degli interessi passivi (pari al 10% delle entrate relative ai primi tre titoli), si precisa che l'inclusione del suddetto prestito lascia del tutto invariata la percentuale di indebitamento dell'Ente, che permane ampiamente entro i limiti di legge, non producendo alcun effetto o alterazione sui saldi finanziari, sugli equilibri di bilancio o sul risultato di amministrazione già approvati.
Tuttavia, in un'ottica di assoluta trasparenza, rigorosa veridicità del bilancio e leale collaborazione istituzionale, si comunica che questo Ente provvederà a sanare tempestivamente l'omissione mediante l'adozione di un'apposita deliberazione di Consiglio Comunale.
Con tale atto – il cui schema è già stato predisposto e trasmesso all'Organo di Revisione per il prescritto parere – si procederà alla formale rettifica per errore materiale di entrambi i prospetti allegati (Rendiconto 2025 e Bilancio di Previsione 2026-2028), approvando le versioni debitamente integrate e aggiornate.
Si rappresenta che l'Ente provvede ordinariamente a elaborare, verificare e aggiornare il calcolo della capacità di indebitamento ai sensi dell'art. 204 del TUEL per ciascun esercizio finanziario. A riprova del costante rispetto dei parametri normativi, **si allega il prospetto dimostrativo analitico**, elaborato per l'esercizio 2025, da cui si evince chiaramente come l'Ente si collochi ampiamente al di sotto del limite massimo di legge per l'assunzione di passività finanziarie.

Si allegano i prospetti corretti che verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale

Distinti saluti.

Data della firma digitale

Il Sindaco
[Firma Digitale]

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Firma Digitale]

L'Organo di Revisione Economico-Finanziaria
[Firma Digitale]

****

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA PRESENTE NOTA:

1. Deliberazioni della Giunta Comunale di autorizzazione e relativi atti di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria (Anni 2024 e 2025).
2. Prospetto analitico e motivato sulle ragioni del mantenimento a bilancio dei residui attivi e passivi indicati nelle tabelle istruttorie.
3. Prospetto dimostrativo del rispetto del limite di indebitamento ex art. 204 TUEL per l'esercizio 2025.

ALLEGATO 4: RELAZIONE ANALITICA SUL MANTENIMENTO DEI RESIDUI VETUSTI

Il Responsabile del Servizio Finanziario, in conformità con i principi contabili applicati della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) e a integrazione della nota di riscontro, attesta la sussistenza delle ragioni di mantenimento a bilancio dei residui attivi e passivi segnalati da codesta onorevole Sezione.

PARTE A: ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI (ENTRATE ACCERTATE)

Per i residui tributari ed extratributari risalenti (Titolo I e III), si conferma la certezza e liquidità del credito. Non si è proceduto allo stralcio in quanto non è stato possibile verificare lo stato di definizione delle procedure le procedure di riscossione coattiva sono tuttora attive ed efficaci.

Codifica Bilancio	Descrizione Voce	Anno Residuo	Importo (€)	Motivazione Tecnica del Mantenimento a Bilancio
1.0101.51	Lista TARI 2017 e 2018 – Contribuenti TARI	2017 / 2018	8.985,00 / 9.590,05	Mantenuti a seguito della necessaria operazione di transizione digitale e di bonifica massiva dei dati storici.
1.0101.51	Ruolo Principale 2019 e 2020 – Contribuenti TARI	2019 / 2020	4.443,54 / 6.642,79	Mantenuti a seguito della necessaria operazione di transizione digitale e di bonifica massiva dei dati storici
1.0101.06	Avvisi di accertamento IMU anni dal 2017 al 2021	2022	3.197,55	Pratiche oggetto di piani di rateizzazione concessi ai contribuenti. I pagamenti sono regolarmente in corso, determinando la parziale esigibilità frazionata del credito.
1.0101.06	Avvisi di accertamento IMU anni 2016-2018	2022	7.446,44 / 2.124,00	Pratiche oggetto di piani di rateizzazione concessi ai contribuenti. I pagamenti sono regolarmente in corso, determinando la parziale esigibilità frazionata del credito.
3.0100.01	Liste di carico consumi idrici 2019 e 2020	2020 / 2021	3.197,65 / 6.677,40	Mantenuti a seguito della necessaria operazione di transizione digitale e di bonifica massiva dei dati storici. Si è resa necessaria altresì la verifica dei versamenti effettuati su CCP ed il successivo riversamento in tesoreria.
3.0500.99	Fondo incentivo funzioni tecniche anno 2022	2022	2.345,87	Trattasi di quota da recuperare/regolare internamente a valere sulle somme accantonate per investimenti correlati alle opere del personale tecnico. Titolo giuridico pienamente sussistente.
4.0200.01	Assegnazione contributo Tesoreria dello Stato	2022	42.084,16	Credito esigibile da Amministrazione Centrale dello Stato. La conservazione rispetta la competenza finanziaria potenziata poiché l'iter di erogazione finale da parte del Ministero è subordinato alle verifiche dei flussi BDAP ed all'invio del certificato tramite la Prefettura.
4.0200.01	Contributo statale assegnato ex art. 1 c. 29 L. 160/2019	2022	50.000,00	Contributo a rendicontazione per investimenti in efficientamento energetico. La documentazione di fine lavori è stata integralmente inviata al Ministero competente; si attesta il mantenimento in attesa del saldo finanziario.